



# CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO

DECRETO SINDACALE N. 3/2015 DEL 31/03/2015

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)**

IL SINDACO

**richiamati:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

**premesse che:**

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
  - o eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - o sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - o eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre
  - o società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di
  - o internalizzazione delle funzioni;
  - o aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e
- di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**premessato che:**

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Dato atto che si è ritenuto di raccogliere in un unico documento il Piano operativo di razionalizzazione e la Relazione Tecnica;

DECRETA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, che ricomprende anche la Relazione Tecnica*, che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere copia del presente Decreto alla Sezione Locale della Corte dei Conti;
4. di pubblicare il presente atto, ai sensi del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013) sul sito comunale.

IL SINDACO  
F.to digitalmente  
Roberta Maria AVOLA FARACI



# CITTA' DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

ALLEGATO 1)DECRETO SINDACALE N. DEL

## **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (ARTICOLO 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014) PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ**

### **I – Introduzione generale**

#### **1. Premessa**

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il Comune di Piovascico, fin dagli anni passati ha provveduto a compiere successive ricognizioni delle proprie società partecipate e a dismettere quelle che non presentavano requisiti per essere mantenute. A tale riguardo si citano i seguenti provvedimenti:

- deliberazione CC n. 59 del 28/9/2010 “*Ricognizione delle società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 24.12.2007 n. 244*” con la quale tra l'altro venne dismessa la Società PROVANA SpA.
- deliberazione CC n. 34 del 27/9/2012 “*Aggiornamento e modifica deliberazione Consiglio comunale 28.09.2010 n. 59 di ricognizione delle società partecipate e*

conseguenti adempimenti ex art. 3, commi 27, 28 e 29, della Legge 24.12.2007, n. 224” con la quale venne ceduta la propria quota della Società BEINASCO SERVIZI srl.

- deliberazione GC n.102 del 19/6/2013 “Liquidazione Società ASSOT srl partecipata dal Comune di Piossasco. - Trasferimento quote alla Società BEINASCO SERVIZI srl . - Affidamento incarico per parere legale”
- deliberazione CC n.8 del 18/2/2013 “ASSOT s.r.l. in liquidazione. - Trasferimento quote a BEINASCO SERVIZI s.r.l”..

Le cessioni di cui sopra sono successivamente state perfezionate con atti notarili:

- Assot: Rogito in data 16/4/2013;
- Beinasco Servizi Rogito in data 27/11/2012;
- Provana Rogito in data 28/11/2013.

## 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

## 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

- (co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.  
La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.  
In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
- (co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (co. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- (co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.
- Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l’alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell’IRAP, le

plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

#### 4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici. L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

*Il Comune di Piossasco, alla luce delle disposizioni normative sopra menzionate, reputa che sia oggetto del presente piano soltanto la Società partecipata “SMAT S.p.a.” e le sue collegate e controllate.*

*Non paiono, invece, rientrare nell'ambito della norma:*

- *i Consorzi, (Consorzio intercomunale di servizi – Consorzio Valorizzazione Rifiuti Co.Va.R. – Agenzia Mobilità Metropolitana AMM), e loro società partecipate e/o partecipazioni societarie, esclusi in quanto rientranti nell'ambito del Titolo V del DLgs 267/2000*
- *le Fondazioni (Fondazione Alessandro Cruto).*

*Ad ogni buon conto si allega alla presente la relazione del Consorzio COVAR 14 sull'attività delle proprie aziende partecipate.*

#### Società SMAT – dati societari:

<b>Ragione Sociale</b>	Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
<b>Data di costituzione</b>	17/02/2000
<b>Durata della società</b>	fino al 31/12/2050
<b>Sede legale</b>	corso XI Febbraio n. 14, 10152 Torino
<b>Telefono</b>	+39 011 4645.111
<b>Telefax</b>	+39 011 4365.575
<b>Iscrizione REA</b>	933415
<b>C.F. P.IVA e Registro delle Imprese di Torino</b>	07937540016
<b>Situm Internet</b>	<a href="http://www.smatorino.it/area_istituzionale_1">http://www.smatorino.it/area_istituzionale_1</a>

**E-mail** info@smatorino.it  
**PEC** info@smatorino.postecert.it

di cui il Comune detiene una quota del 0,18 % del Capitale Sociale, a sua volta detiene le seguenti partecipazioni:

CONTROLLATE

- a) RISORSE IDRICHE con una quota del 91,62%
- b) SCA srl con una quota del 51,00%;
- c) AIDA AMBIENTE con una quota dal 51%;

COLLEGATE

- a) Sviluppo Idrico S.p.a. srl con una quota del 50,00%;
- b) Gruppo SAP con una quota del 30,85%;

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

- a) S.I.I. S.p.A. – Vercelli (19,99%);
- b) Nord Ovest Servizi s.p.a – Torino (10,00%);
- c) Mondo Acqua S.p.A. – Mondovì CN (4,92%);
- d) Enviroment Park S.p.A. –Torino (3,38%).

***Dati relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione***

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>Trattamento economico complessivo dal 1.1.2015 - legge 11.8.2014 n.114</b>
Lorenzi Alessandro	Presidente	€ 55.179,14
	<a href="#">Curriculum (Pdf)</a>	
	<a href="#">Dichiarazione ex D. LGS. 39 del 2013</a>	

Romano Paolo	Amministratore delegato <a href="#">Curriculum (Pdf)</a> <a href="#">Dichiarazione ex D. LGS. 39 del 2013</a>	quota fissa: € 47.296,08 quota variabile: € 46.955,98
Gobetti Paola	Consigliere <a href="#">Curriculum (Pdf)</a> <a href="#">Dichiarazione ex D. LGS. 39 del 2013</a>	€ 13.320,00
Sammartano Giuseppe	Consigliere <a href="#">Curriculum (Pdf)</a> <a href="#">Dichiarazione ex D. LGS. 39 del 2013</a>	€ 13.320,00
Sanlorenzo Silvana	Consigliere <a href="#">Curriculum (Pdf)</a> <a href="#">Dichiarazione ex D. LGS. 39 del 2013</a>	€ 13.320,00

### ***Dati relativi ai componenti del Collegio Sindacale***

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>Trattamento economico complessivo annuo</b>
Bianco Roberto	Sindaco effettivo Presidente <a href="#">Curriculum (Pdf)</a>	€ 47.586,24
Coda Roberto	Sindaco effettivo <a href="#">Curriculum (Pdf)</a>	€ 31.724,16
Gardi Margherita	Sindaco effettivo <a href="#">Curriculum (Pdf)</a>	€ 31.724,16
Capuzzo Fabrizio	Sindaco supplente	-
Pizzotti Lidia Maria	Sindaco supplente	-

### ***Dati relativi all'Organismo di Vigilanza con funzioni di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione***

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>Trattamento economico complessivo annuo</b>
Bocchino Umberto	Presidente – membro esterno	€ 20.000,00
Cassone Cinzia	Componente – membro interno	€ 0,00



### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### Società SMAT

La Società SMAT S.p.A. ha prodotto in relazione agli obblighi di cui alla L.190/2014 art.1 commi 611 e 612, la relazione che si allega alla presente (Allegato 1) e Allegato 2), dalla quale si evince tra l'altro:

- Che la Società svolge il ruolo di gestore unico “*in house*” del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale 3 Torinese in virtù della deliberazione della stessa autorità n.282 del 14/6/2007 e quindi non opera in contrasto con le disposizioni di legge sulla gestione dei servizi pubblici locali.
- Che la Legge n.190/2014 art.1 comma 615 ha ribadito il principio dell'unicità delle gestioni per ciascun ambito territoriale ottimale prevedendo che l'affidamento diretto possa avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione “*in house*”.
- Che la società risulta in utile, di cui ha beneficiato anche il Comune di Piossasco, come risulta dall'allegato 2);
- Che il n.di amministratori è minore del n. dipendenti.
- Che il comune non possiede altre società che svolgono servizi analoghi;

Tra i criteri proposti dal comma 611, non si rilevano ragioni per le quali la società dovrebbe essere dismessa in quanto è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale del servizio idrico integrato.

E' pertanto intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Quanto alla verifica delle partecipazioni indirette, e, in particolare delle Società partecipate di SMAT dall'esame delle società che compongono il gruppo societario, come sopra riportato, la cui attività è dettagliata nell'Allegato 3), svolgono tutte delle attività collocabili nell'ambito del servizio idrico integrato.

Le controllate e partecipate risultano in attivo, ad eccezione delle Società:

- RISORSE IDRICHE – Soc. Controllata , che nell'ultimo esercizio ha presentato un Risultato Operativo (R.O.) di - €874.698 e una Perdita di €899.906, per le quali la SMAT ha effettuato le operazioni di svalutazione della partecipazione
- GRUPPO SAP TORINO che nell'ultimo esercizio ha presentato un R.O. di 1.638 migliaia di euro e una Perdita netta pari a €1.773 migliaia di euro, principalmente per effetto dei risultati della controllata APS SpA di Palermo, per le quali la SMAT ha effettuato le operazioni di svalutazione della partecipazione;
- APS SpA di Palermo, che dopo 3 anni di gestione la società ha continuato a operare in un contesto di squilibrio economico-finanziario che non consentiva la sostenibilità della stessa. Dal 2010 è quindi partito un arbitrato e una delibera di scioglimento, a cui, in data 26/1/2011, è seguita una proposta di concordato preventivo che vedrebbe, successivamente all'omologa del Giudice non ancora avvenuta, la nascita di una nuova Società “Nuova APS SpA”.

L'operatività gestionale della società ha concretizzato nel 1° esercizio intermedio di liquidazione un RO negativo pari a - €. 6.289 migliaia di Euro e una Perdita netta pari a - 6.638 migliaia di Euro.

Il Comune si propone di monitorare l'andamento societario, con gli altri comuni partecipanti.

Piossasco, lì 25/3/2015

IL SINDACO  
(Avv. Roberta Maria Avola Faraci )

*ALLEGATI AL PIANO:*

- a) *NOTA SMAT "Adempimenti Legge 190/2014, art.1 commi 611 e 612"*
- b) *NOTA SMAT 21/1/2015 "Certificazioni degli utili corrisposti agli azionisti ex-art.4 commi 6-ter e 6-quater, DPR 22.7.1998 n.322"*
- c) *DOCUMENTO: "Composizione gruppo SMAT"*

Via Pec

SMAT PROT. 16966  
DEL 19 MAR. 2015

Ai Sindaci dei  
Comuni Soci

AD/LEG/DPF/ASG

**Oggetto: adempimenti Legge 190/2014, art. 1 commi 611 e 612.**

Con riferimento all'art. 1 comma 611 della legge 190/2014, relativamente al processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente Locale, si rammenta che la Società SMAT S.p.A. svolge il ruolo di gestore unico "in house" del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale 3 Torinese in virtù di deliberazione della stessa Autorità numero 282 del 14 giugno 2007 e quindi non opera in contrasto con le disposizioni di legge sulla gestione dei servizi pubblici locali.

La legge 5 gennaio 1994 numero 36 (cosiddetta legge Galli) e la successiva legge regionale 20 gennaio 1997 numero 13 che delimitano gli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, hanno imposto il superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo (acquedotto, fognatura e depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali.

Alla luce della normativa sopra richiamata la legge numero 190/2014 art. 1 comma 615 ha ribadito il principio di unicità delle gestioni per ciascun ambito territoriale ottimale prevedendo che l'affidamento diretto possa avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione "in house", comunque partecipate dagli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

Pertanto l'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte dell'Ente Locale alla Società SMAT è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti ed in forza di deliberazione del Consiglio Comunale che ha approvato lo Statuto sociale e la sottoscrizione della Convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria divenendone socio.

Si evidenzia inoltre che in linea con il processo di razionalizzazione delle società, così come richiamato al comma 611 dell'art. 1 della legge numero 190/14, SMAT ha in corso un processo di aggregazione delle Società del Gruppo e di riorganizzazione delle Società sviluppato sulla base di un Piano Industriale in fase di approvazione e di un Piano Economico Finanziario.

In relazione all'art. 1 comma 612 della legge 190/14 che richiama la predisposizione da parte dell'Ente Locale di un "Piano operativo", si precisa che i dati utili societari di natura economico-finanziaria nonché i dati relativi all'Organo di amministrazione e all'Organo di controllo della Società, di volta in volta aggiornati, sono disponibili sul sito istituzionale agli indirizzi: [http://www.smatorino.it/area\\_istituzionale\\_1](http://www.smatorino.it/area_istituzionale_1), <http://www.smatorino.it/trasparenza> ed altresì rintracciabili nell'Area Riservata Soci come da nostre comunicazioni via Pec Prot. n. P/AD/DPF/ASG-65192 del 17 settembre 2014 e Prot. n. P/AD/DPF/ASG-54059 del 25 luglio 2014.

Per vostra comodità si provvede ad allegare alla presente uno specifico prospetto contenente i dati societari relativi agli anni 2011 – 2012 – 2013 che possono risultare utili per la predisposizione del "Piano Operativo", così come richiesto da diversi Enti Locali.

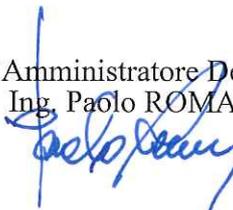
Si precisa che le partecipazioni detenute direttamente di controllo e di minoranza da SMAT S.p.A. risultano elencate sul sito istituzionale:  
[http://www.smatorino.it/documenti/area\\_istituzionale/societa\\_gruppo\\_smat.pdf](http://www.smatorino.it/documenti/area_istituzionale/societa_gruppo_smat.pdf).

Relativamente all'andamento societario si sottolinea che la SMAT sin dalla data di costituzione ha sempre chiuso gli esercizi finanziari con un utile d'esercizio distribuito in parte ai propri Soci e in parte a riserva per la Società, secondo quanto deliberato nelle Assemblee di approvazione dei bilanci d'esercizio.

L'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2014 di approvazione del Bilancio d'esercizio 2013 ha tenuto conto nella ripartizione dell'utile d'esercizio di quanto approvato dalla maggioranza dei Consigli Comunali e riportata nella Convenzione ex art. 30 TUEL che anche per gli anni successivi prevede una ripartizione minima dell'80% a riserva speciale a favore dell'Azienda a sostegno del suo Piano economico-finanziario e una quota massima del 20% a favore dei Soci.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

L'Amministratore Delegato  
Ing. Paolo ROMANO

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Romano', is written over the typed name of the Administrator Delegate.

*Allegato prospetto*

## Allegato

SMAT S.p.A. costituita il 17/02/2000  
 Numero degli amministratori: 5 (compreso Presidente)  
 Numero di dirigenti: 9  
 Numero di dipendenti: 848 al 31/12/2013

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
26.213.143	23.268.607	42.825.467

Fatturato		
2011	2012	2013
266.368.064	268.658.031	329.436.377

Bilanci d'esercizio in sintesi di SMAT S.p.A.: Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	614.870.673	652.931.000	677.600.239
C) Attivo circolante	232.653.333	263.580.230	329.868.263
D) Ratei e risconti	670.297	1.004.036	1.053.316
<b>Totale Attivo</b>	<b>848.194.303</b>	<b>917.515.266</b>	<b>1.008.521.818</b>

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	389.779.302	397.344.760	428.565.562
B) Fondi per rischi ed oneri	33.157.009	36.147.184	48.157.272
C) Trattamento di fine rapporto	16.992.988	16.435.427	16.162.893
D) Debiti	378.874.812	426.322.818	469.136.402
E) Ratei e Risconti	29.390.192	41.265.077	46.499.689
<b>Totale Passivo</b>	<b>848.194.303</b>	<b>917.515.266</b>	<b>1.008.521.818</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di SMAT S.p.A.: Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	288.507.728	292.902.593	355.252.547
B) Costi di produzione	242.365.291	251.550.722	283.884.920
<b>Differenza</b>	<b>46.142.437</b>	<b>41.351.871</b>	<b>71.367.627</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-3.905.012	-3.560.241	-1.330.836
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-129.542	-860.000	-2.621.924
E) Proventi ed oneri straordinari	-35.823	11.375	-197.264
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>42.072.060</b>	<b>36.943.005</b>	<b>67.217.603</b>
Imposte	15.858.917	13.674.398	24.392.136
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>26.213.143</b>	<b>23.268.607</b>	<b>42.825.467</b>

DSA/CGB/lb

Torino, 21 gennaio 2015

Prot. N. 3697

**COMUNE DI PIOSSASCO**

Piazza Tenente Nicola, 4  
10045 PIOSSASCO

c.a. UFFICIO RAGIONERIA

**OGGETTO: certificazione degli utili corrisposti agli azionisti ex-art. 4, commi 6-ter e 6-quater, D.P.R. 22.07.1998 n. 322.**

Vi trasmettiamo, in allegato alla presente, le certificazioni di cui all'art. 4, commi 6-ter e 6-quater, D.P.R. 22.07.1998 n. 322, secondo lo schema approvato con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 07.01.2013, relative all'erogazione di:

- Utile 2013 come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci SMAT S.p.A. del 25.06.2014.

Cogliamo l'occasione per porgerVi distinti saluti.

Il Dirigente Servizi Amministrativi,  
Conto Terzi e Fiscali di Gruppo  
Dott. Fulvio GUARINI



All.: c.s.

# CERTIFICAZIONE RELATIVA AGLI UTILI ED AGLI ALTRI PROVENTI EQUIPARATI CORRISPOSTI NELL'ANNO 2014

Certificazione di cui all'art. 4, commi 6-ter e 6-quater, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322,  
secondo lo schema approvato con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate in data 07.01.2013

**DATI RELATIVI  
AL SOGGETTO  
CHE RILASCI LA  
CERTIFICAZIONE**

Codice fiscale	Cognome e Nome o Denominazione			
07937540016	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.			
Comune		Prov.	CAP	
TORINO		TO	10152	
Via e numero civico				
CORSO XI FEBBRAIO, 14	Codice del soggetto che rilascia la certificazione			A

**SEZIONE I  
DATI RELATIVI  
AL SOGGETTO  
EMITTENTE**

Codice fiscale o codice identificativo estero	ISIN	Cognome e Nome o Denominazione	Cod. Stato estero
07937540016		SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.	
Comune		Prov.	Via e numero civico
TORINO		TO	CORSO XI FEBBRAIO, 14

**SEZIONE II  
DATI RELATIVI  
ALL'INTERMEDIARIO  
NON RESIDENTE**

Codice ABI	Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT	Codice fiscale	Cod. Stato estero
Denominazione			

**SEZIONE III  
DATI RELATIVI AL  
PERCETTORE DEGLI UTILI  
O DEGLI ALTRI PROVENTI  
EQUIPARATI**

Codice fiscale	Cognome ovvero Denominazione			
01614770012	COMUNE DI PIOSSASCO			
Nome (solo per le persone fisiche)	Sesso (M o F)	Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita	Prov.
Comune del domicilio fiscale	Prov.	Via e numero civico		
PIOSSASCO	(TO)	Piazza Tenente Nicola, 4		
Codice stato estero	Codice di identificazione fiscale estero			

**SEZIONE IV  
DATI RELATIVI  
AGLI UTILI CORRISPOSTI E  
AI PROVENTI EQUIPARATI**

Numero azioni o quote	Percentuale contitolari	Dividendo unitario	Dividendo complessivo da utili ante 31/12/2007	Dividendo complessivo da utili post 31/12/2007
	9,521	1,59		15.138,39
Strumenti finanziari da utili ante 31/12/2007	Strumenti finanziari da utili post 31/12/2007	Associazione in partecipazione da utili ante 31/12/2007		Associazione in partecipazione da utili post 31/12/2007
Interessi riqualficati dividendi	Netto frontiera	Utili da SIQ e SIINQ	Aliquota	Ritenuta
Imposta sostitutiva	Imposta estera	Dividendo dei soci in trasparenza		

**ANNOTAZIONI**

DATA		
giorno	mese	anno
20	01	2015

FIRMA DEL SOGGETTO CHE RILASCI LA CERTIFICAZIONE

**Il Dirigente Servizi Amministrativi,  
Conto Terzi e Fiscali di Gruppo  
Dott. Fulvio GUARINI**

# COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

## CAPOGRUPPO SMA TORINO S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2010 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, il Comune di Torino risulta detenere direttamente n. 3.159.497 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 336.700 azioni, complessivamente pari al 65,31% del Capitale Sociale. La società AAM Torino S.p.A, detentrici di n. 859.332 azioni della Capogruppo SMAT, è stata definitivamente liquidata e cancellata dal Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino alla data del 31.12.2010, facendo confluire le relative azioni in capo al socio unico Città di Torino.

Ulteriori 7.618 azioni risultano possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato azioni proprie ai sensi di legge e conformemente a specifica determinazione assunta dall'Assemblea dei Soci nel mese di novembre 2003. Le restanti 1.849.148 azioni sono distribuite fra 286 Comuni ed Enti Locali azionisti. Gli otto maggiori azionisti risultano detenere n. 4.841.532 azioni, pari al 90,45% del Capitale Sociale.

## SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE COMPRESSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

### **Società controllate:**

#### • **RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino**

Al 31.12.2010 il Capitale Sociale pari ad euro 1.241.760 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Il corrispondente aumento di Capitale Sociale (pari a 436 migliaia di euro) è stato liberato con emissione di n. 838.000 azioni ordinarie (v.n. 0,52 €) interamente sottoscritte nel 2005 dalla conferente che in tal modo elevò la propria partecipazione dal 51,61% al 70,69%.

L'acquisto di ulteriori azioni da altri soci di minoranza ha consentito alla Capogruppo di elevare progressivamente negli anni 2006 e 2007 la propria partecipazione che alla data di bilancio era pari al 91,62% corrispondente a 2.188.000 azioni.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro -874.698 ed un Risultato Netto pari a euro -899.006.

Gli incarichi di progettazione ricevuti dalla Capogruppo hanno rappresentato circa il 99,48% dell'attività annuale per servizi di progettazione e direzione lavori. Il Patrimonio Netto della controllata raggiunge a fine 2010 euro 152.418.

In conseguenza di tale Patrimonio Netto e della valutazione della redditività attesa futura, la Capogruppo SMAT ha operato nel proprio bilancio d'esercizio una svalutazione della partecipazione posseduta in Risorse Idriche S.p.A. per circa 1.072 migliaia di euro.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2004.

- **AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza**

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 306.928 ed un Risultato Netto pari ad euro 189.202.

Il Patrimonio Netto della controllata raggiunge a fine 2010 euro 335.058.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2009.

- **ASA ACQUE S.r.l. di Castellamonte**

Al 31.12.2010 il Capitale Sociale pari ad euro 552.000 é detenuto al 51% dalla Capogruppo e per la restante parte dal Consorzio Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte.

La Società opera per conto della Capogruppo, in qualità di Soggetto Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Alto Canavese ed ha ricevuto in conferimento dal Socio consortile, con effetti dal 1° ottobre 2006 ed in base a perizia asseverata, il ramo d'azienda relativo ai servizi idrici precedentemente dal medesimo espletati.

La sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale richiesta per il mantenimento delle quote sociali di costituzione ha elevato a 281.520 il numero di quote possedute dalla Capogruppo alla data di bilancio. L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo pari ad euro 292.926 ed un Risultato Netto pari ad euro 20.551. Il Patrimonio Netto della controllata raggiunge a fine 2010 euro 223.092.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2007.

## **Società soggette a controllo paritetico congiunto (collegate):**

- **GRUPPO SAP di Torino**

Il Gruppo SAP, storicamente costituito dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A., Capogruppo quotata al listino ufficiale del mercato azionario, dalla Società per l'Acquedotto di Savona S.p.A., dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A. e dalla Acque Potabili di Crotone S.r.l., tutte partecipate da SAP S.p.A. al 100% e costituite per la gestione del servizio idrico nei territori di riferimento, è cresciuto nel corso dell'esercizio 2007 per effetto dell'acquisizione della partecipazione di riferimento del 56,77% nella Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. appositamente costituita, in seguito ad aggiudicazione di gara, per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito 1 Palermo.

Alla data di bilancio la Capogruppo partecipa la Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A. in ragione del 30,86%, congiuntamente ad Iren Acqua Gas S.p.A., e possiede 11.109.295 azioni.

Le Società del Gruppo SAP operano sul mercato nazionale dei servizi idrici gestendo al 31.12. 2010 servizi di acquedotto in 101 Comuni (esclusi quelli gestiti dalla APS S.p.A.) avvalendosi anche delle sinergie garantite dai soci di riferimento, fra cui la Capogruppo, in funzione di specifici contratti di servizio.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la controllata è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio

in chiusura un Risultato Operativo pari a euro 1.638 migliaia di euro e una Perdita Netta pari a -1.773 migliaia di euro principalmente per effetto dei risultati della Controllata APS S.p.A. di Palermo, consolidata con il metodo del Patrimonio Netto e delle conseguenti appostazioni a fondi rischi e svalutazioni dei relativi crediti effettuate. In considerazione della perdita di esercizio del Gruppo SAP (-1.773 migliaia di euro) la Capogruppo SMAT ha operato una svalutazione proquota della partecipazione posseduta pari a 500 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2010, 110.867 migliaia di euro (valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo criteri IAS/IFRS).

#### • **APS S.p.A. di Palermo**

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Dopo 3,5 anni di gestione operativa la Società APS continuava ad operare in un contesto di squilibrio economico-finanziario che non consentiva la sostenibilità in particolare per:

- minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel piano d'ambito;
- maggiori costi e quantità di acqua approvvigionata all'ingrosso.

In data 7 gennaio 2010 APS ed i soci azionisti hanno presentato domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare l'AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati;
- accertare la sussistenza del diritto di APS di sospendere le prestazioni in proprio obbligo;
- accertare l'insussistenza dei presupposti per l'applicazione delle sanzioni previste dalla Convenzione.

In data 30 luglio 2010 APS è stata posta in liquidazione volontaria a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci con la quale è stata accertata la sopravvenuta causa di scioglimento costituita dall'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

In data 26 gennaio 2011 la Società ha depositato presso il Tribunale di Palermo la proposta di concordato preventivo, volta ad assicurare la prosecuzione dell'attività di gestione del servizio idrico, portando nel contempo a termine l'ulteriore compito di liquidare l'attuale entità giuridica APS S.p.A.. Tale proposta di concordato preventivo, attualmente in corso di autorizzazione da parte del Tribunale di Palermo, prevede il coinvolgimento degli Enti Locali territoriali, compresi Provincia e Regione.

Successivamente all'approvazione dei creditori e alla conseguente omologa, il concordato verrebbe attuato attraverso la costituzione di una nuova società ("Nuova APS S.p.A.") nella quale proseguirebbero, per tutti gli attuali dipendenti e senza soluzione di continuità, il rapporto di lavoro attualmente in essere in APS. "Nuova APS S.p.A." diverrebbe gestore del servizio idrico nei 52 Comuni della Provincia di Palermo precedentemente gestiti da APS.

Gli attuali soci gestori di Acque Potabili Siciliane S.p.A., hanno dichiarato la propria disponibilità a sostenere oneri sino ad un importo massimo di ulteriori 4,5 milioni di euro, a titolo di finanziamento, a condizione che il Tribunale autorizzi la Società a ricevere tali importi disponendone la prededuzione.

A seguito dell'avviamento della procedura di liquidazione, i finanziatori dell'APS S.p.A., DEXIA e BIIS, hanno richiesto, con lettera del 5.10.2010, la cessazione del contratto di finanziamento e la restituzione della esposizione debitoria sino ad allora accumulata in linea capitale, interessi e spese per un totale di circa 2 milioni di euro, in considerazione della lettera di Patronage e la lettera di impegni rilasciata congiuntamente dai soci di maggioranza dell'APS S.p.A.. Con riferimento alla situazione su esposta

la Capogruppo SMAT ha operato un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 1.032 migliaia di euro.

Fino all'omologa della proposta di concordato, la gestione di APS avverrà ad opera degli attuali liquidatori con la supervisione, per gli atti dispositivi, del commissario giudiziale, nominato dal tribunale, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi previsti nel piano concordatario.

L'operatività gestionale della società ha concretizzato nel 1° esercizio intermedio di liquidazione un Risultato Operativo negativo pari a -6.289 migliaia di euro ed una Perdita Netta pari a -6.638 migliaia di euro.

Il Patrimonio Netto della società a fine 2010 risulta pari conseguentemente a -2.464 migliaia di euro.

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 del medesimo D.Lgs. 127/1991 e art. 2426, 1° comma n. 4 c.c., in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad altri soci, e classificate fra le partecipazioni in imprese collegate.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, nonché i prospetti complementari della Nota Integrativa al bilancio consolidato forniscono le informazioni sulle valutazioni delle società comprese nell'area di consolidamento.

## **Partecipazioni in altre imprese**

- Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.
- Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.
- Partecipazione al 12,50% in ATO2ACQUE S.r.l. Società cooperativa di Vercelli (Capitale Sociale 80 migliaia di euro). La Società è inoltre partecipata dalla collegata SII S.p.A. e da altri operatori affidatari del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito 2 Vercellese.
- Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 800 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì (CN), Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci.
- Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.
- Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.



**SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.**

**ELENCO SOCI ALLO 20 NOVEMBRE 2014**

**TOTALE SOCI 296**

N.	SOCI	tot. Azioni	capitale -euro-	% capitale
1	TORINO	3.195.579	206.274.624,45	59,69738
2	C.I.D.I.U. S.p.A.	585.047	37.764.783,85	10,92941
3	Finanziaria Città di Torino S.r.l.	300.600	19.403.730,00	5,61558
4	SMAT -azioni proprie-	242.570	15.657.893,50	4,53151
5	MONCALIERI	140.441	9.065.466,55	2,62361
6	NICHELINO	120.341	7.768.011,55	2,24812
7	Patrimonio Città Settimo Torinese S.r.l.	118.988	7.680.675,40	2,22284
8	VENARIA	90.474	5.840.096,70	1,69017
9	ORBASSANO	55.035	3.552.509,25	1,02812
10	AGLIE'	3	193,65	0,00006
11	AIRASCA	4	258,20	0,00008
12	ALA DI STURA	1	64,55	0,00002
13	ALBIANO D'IVREA	2	129,10	0,00003
14	ALICE SUPERIORE	1	64,55	0,00002
15	ALMESE	6	387,30	0,00011
16	ALPETTE	1	64,55	0,00002
17	ALPIGNANO	17	1.097,35	0,00031
18	ANDEZENO	13.873	895.502,15	0,25916
19	ANDRATE	1	64,55	0,00002
20	ANGROGNA	1	64,55	0,00002
21	ARIGNANO	4.017	259.297,35	0,07504
22	AVIGLIANA	10	645,50	0,00019
23	BAIRO	1	64,55	0,00002
24	BALANGERO	3	193,65	0,00006
25	BALDISSERO CANAVESE	1	64,55	0,00002
26	BALDISSERO TORINESE	14.092	909.638,60	0,26325
27	BALME	1	64,55	0,00002
28	BANCHETTE	3	193,65	0,00006
29	BARBANIA	2	129,10	0,00003
30	BARDONECCHIA	3	193,65	0,00006
31	BARONE CANAVESE	1	64,55	0,00002
32	BEINASCO	46.264	2.986.341,20	0,86427
33	BIBIANA	3	193,65	0,00006
34	BOBBIO PELLICE	1	64,55	0,00002
35	BOLLENGO	2	129,10	0,00003
36	BORGARO	32.429	2.093.291,95	0,60581
37	BORGIALLO	1	64,55	0,00002
38	BORGOFRANCO D'IVREA	4	258,20	0,00008
39	BORGOMASINO	1	64,55	0,00002
40	BORGONE SUSÀ	12	774,60	0,00022
41	BOSCONERO	3	193,65	0,00006
42	BRANDIZZO	7	451,85	0,00013

43	BRICHERASIO	4	258,20	0,00008
44	BROSSO	1	64,55	0,00002
45	BRUINO	18.651	1.203.922,05	0,34841
46	BURIASCO	1	64,55	0,00002
47	BUSANO	1	64,55	0,00002
48	BUSSOLENO	7	451,85	0,00013
49	BUTTIGLIERA ALTA	7	451,85	0,00013
50	CAFASSE	4	258,20	0,00008
51	CALUSO	7	451,85	0,00013
52	CAMBIANO	6	387,30	0,00011
53	CAMPIGLIONE FENILE	1	64,55	0,00002
54	CANDIA CANAVESE	1	64,55	0,00002
55	CANDIOLO	2.982	192.488,10	0,05571
56	CANISCHIO	1	64,55	0,00002
57	CANTALUPA	3	193,65	0,00006
58	CANTOIRA	1	64,55	0,00002
59	CAPRIE	2	129,10	0,00003
60	CARAVINO	1	64,55	0,00002
61	CAREMA	1	64,55	0,00002
62	CARIGNANO	9	580,95	0,00017
63	CARMAGNOLA	28	1.807,40	0,00053
64	CASALBORGONE	2	129,10	0,00003
65	CASCINETTE D'IVREA	1	64,55	0,00002
66	CASELETTE	3	193,65	0,00006
67	CASELLE	40.338	2.603.817,90	0,75360
68	CASTAGNETO PO	1	64,55	0,00002
69	CASTAGNOLE PIEMONTE	2	129,10	0,00003
70	CASTELLAMONTE	9	580,95	0,00017
71	CASTELNUOVO NIGRA	1	64,55	0,00002
72	CASTIGLIONE TORINESE	14.263	920.676,65	0,26645
73	CAVOUR	6	387,30	0,00011
74	CERCENASCO	2	129,10	0,00003
75	CERES	1	64,55	0,00002
76	CERESOLE REALE	1	64,55	0,00002
77	CESANA TORINESE	1	64,55	0,00002
78	CHIALAMBERTO	1	64,55	0,00002
79	CHIANOCCO	10	645,50	0,00019
80	CHIAVERANO	2	129,10	0,00003
81	CHIERI	620	40.021,00	0,01158
82	CHIESANUOVA	1	64,55	0,00002
83	CHIOMONTE	1	64,55	0,00002
84	CHIUSA DI SAN MICHELE	2	129,10	0,00003
85	CHIVASSO	24	1.549,20	0,00045
86	CICONIO	1	64,55	0,00002
87	CINTANO	1	64,55	0,00002
88	CINZANO	1.624	104.829,20	0,03035
89	CIRIE'	19	1.226,45	0,00034
90	CLAVIERE	1	64,55	0,00002
91	COASSOLO TORINESE	2	129,10	0,00003
92	COAZZE	3	193,65	0,00006
93	COLLEGNO	50	3.227,50	0,00093
94	COLLERETTO CASTELNUOVO	1	64,55	0,00002
95	COLLERETTO GIACOSA	1	64,55	0,00002
96	CONDOVE	4	258,20	0,00008

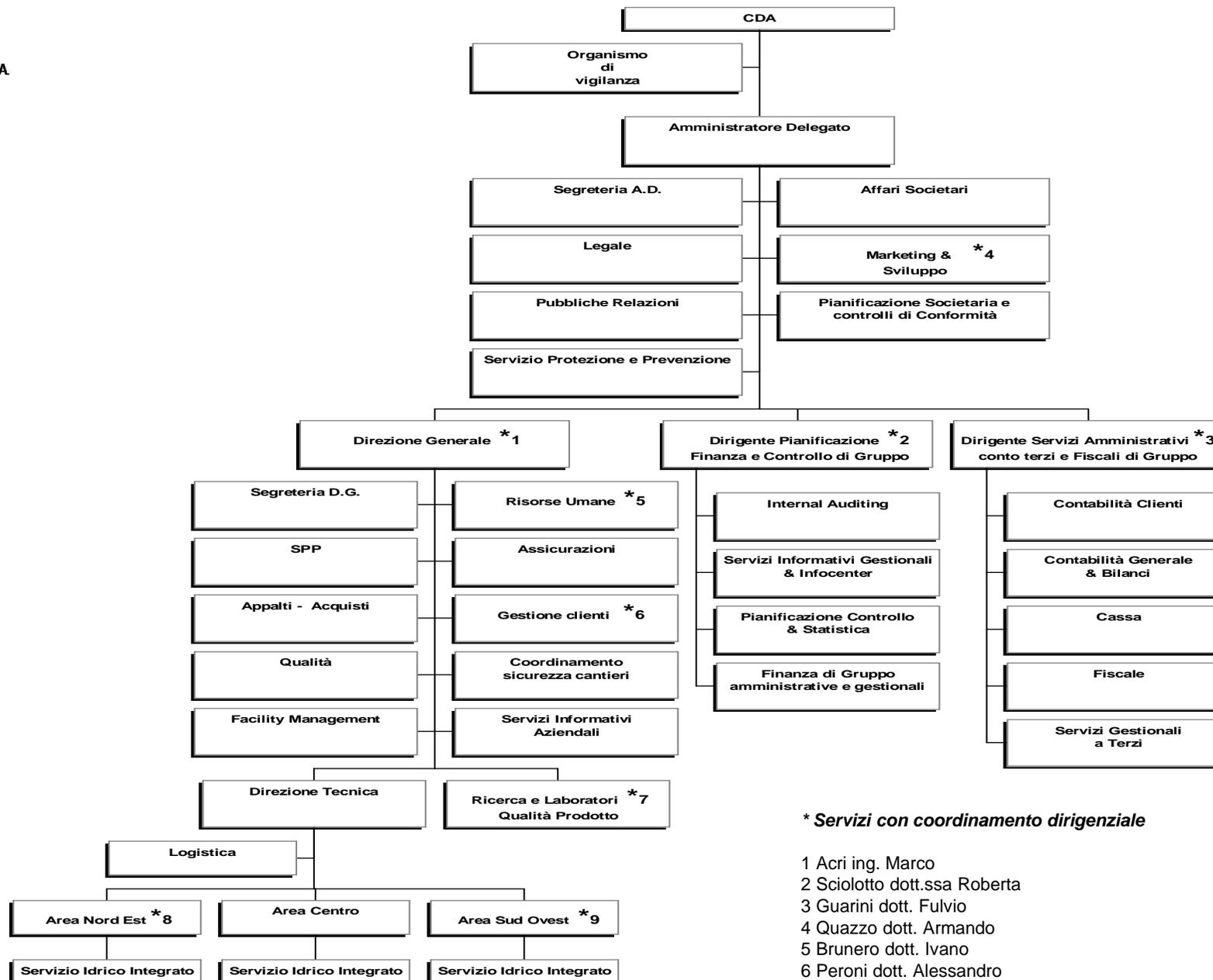
97	CORIO	3	193,65	0,00006
98	COSSANO CANAVESE	1	64,55	0,00002
99	CUCEGLIO	1	64,55	0,00002
100	CUMIANA	8	516,40	0,00015
101	CUORGNE'	10	645,50	0,00019
102	DRUENTO	20.814	1.343.543,70	0,38883
103	EXILLES	1	64,55	0,00002
104	FAVRIA	5	322,75	0,00009
105	FELETTO	2	129,10	0,00003
106	FIANO	3	193,65	0,00006
107	FIORANO	1	64,55	0,00002
108	FOGLIZZO	2	129,10	0,00003
109	FORNO CANAVESE	4	258,20	0,00008
110	FRASSINETTO	1	64,55	0,00002
111	FRONT	2	129,10	0,00003
112	FROSSASCO	3	193,65	0,00006
113	GARZIGLIANA	1	64,55	0,00002
114	GASSINO TORINESE	632	40.795,60	0,01181
115	GERMAGNANO	1	64,55	0,00002
116	GIAGLIONE	1	64,55	0,00002
117	GIAVENO	7.824	505.039,20	0,14615
118	GIVOLETTO	2	129,10	0,00003
119	GRAVERE	1	64,55	0,00002
120	GROSCAVALLO	1	64,55	0,00002
121	GROSSO CANAVESE	1	64,55	0,00002
122	GRUGLIASCO	27.174	1.754.081,70	0,50764
123	INGRIA	1	64,55	0,00002
124	INVERSO PINASCA	1	64,55	0,00002
125	ISOLABELLA	1	64,55	0,00002
126	ISSIGLIO	1	64,55	0,00002
127	IVREA	24	1.549,20	0,00044
128	LA CASSA	1	64,55	0,00002
129	LA LOGGIA	3.786	244.386,30	0,07073
130	LANZO TORINESE	5	322,75	0,00009
131	LEINI'	30.256	1.953.024,80	0,56522
132	LEMIE	1	64,55	0,00002
133	LESSOLO	2	129,10	0,00003
134	LEVONE	1	64,55	0,00002
135	LOCANA	2	129,10	0,00003
136	LOMBARDORE	1	64,55	0,00002
137	LOMBRIASCO	1	64,55	0,00002
138	LORANZE'	1	64,55	0,00002
139	LUGNACCO	1	64,55	0,00002
140	LUSERNA SAN GIOVANNI	8	516,40	0,00015
141	LUSERNETTA	1	64,55	0,00002
142	LUSIGLIE'	1	64,55	0,00002
143	MACELLO	1	64,55	0,00002
144	MAGLIONE	1	64,55	0,00002
145	MARENTINO	5.422	349.990,10	0,10129
146	MASSELLO	1	64,55	0,00002
147	MATHI	4	258,20	0,00008
148	MATTIE	1	64,55	0,00002
149	MAZZE'	4	258,20	0,00008
150	MEANA DI SUSÀ	1	64,55	0,00002

151	MERCENASCO	1	64,55	0,00002
152	MEUGLIANO	1	64,55	0,00002
153	MEZZENILE	1	64,55	0,00002
154	MOMBELLO	1.580	101.989,00	0,02952
155	MOMPANTERO	1	64,55	0,00002
156	MONASTERO DI LANZO	1	64,55	0,00002
157	MONCENISIO	1	64,55	0,00002
158	MONTALDO TORINESE	2.502	161.504,10	0,04673
159	MONTALENGHE	1	64,55	0,00002
160	MONTALTO DORA	4	258,20	0,00008
161	MONTANARO	5	322,75	0,00009
162	NOASCA	1	64,55	0,00002
163	NOLE	6	387,30	0,00011
164	NOMAGLIO	1	64,55	0,00002
165	NONE	8	516,40	0,00015
166	NOVALESA	1	64,55	0,00002
167	OGLIANICO	1	64,55	0,00002
168	ORIO CANAVESE	1	64,55	0,00002
169	OSASCO	1	64,55	0,00002
170	OSASIO	1	64,55	0,00002
171	OULX	3	193,65	0,00006
172	OZEGNA	1	64,55	0,00002
173	PANCALIERI	2	129,10	0,00003
174	PARELLA	1	64,55	0,00002
175	PAVAROLO	4.028	260.007,40	0,07525
176	PAVONE	4	258,20	0,00008
177	PECCO	1	64,55	0,00002
178	PECETTO	4	258,20	0,00008
179	PEROSA ARGENTINA	4	258,20	0,00008
180	PEROSA CANAVESE	1	64,55	0,00002
181	PERTUSIO	1	64,55	0,00002
182	PESSINETTO	1	64,55	0,00002
183	PIANEZZA	11	710,05	0,00021
184	PINASCA	3	193,65	0,00006
185	PINEROLO	35	2.259,25	0,00065
186	PINO TORINESE	44.160	2.850.528,00	0,82494
187	PIOBESI	1.894	122.257,70	0,03538
188	PIOSSASCO	9.521	614.580,55	0,17786
189	PISCINA	3	193,65	0,00006
190	POIRINO	9	580,95	0,00017
191	POMARETTO	1	64,55	0,00002
192	PONT CANAVESE	4	258,20	0,00008
193	PORTE	1	64,55	0,00002
194	PRAGELATO	1	64,55	0,00002
195	PRALORMO	2	129,10	0,00003
196	PRAMOLLO	1	64,55	0,00002
197	PRAROSTINO	1	64,55	0,00002
198	PRASCORSANO	1	64,55	0,00002
199	PRATIGLIONE	1	64,55	0,00002
200	PROVINCIA TORINO	1.097	70.811,35	0,02049
201	QUAGLIUZZO	1	64,55	0,00002
202	QUASSOLO	1	64,55	0,00002
203	QUINCINETTO	1	64,55	0,00002
204	REANO	1	64,55	0,00002

205	RIBORDONE	1	64,55	0,00002
206	RIVA PRESSO CHIERI	4	258,20	0,00008
207	RIVALBA	4.302	277.694,10	0,08037
208	RIVALTA	45.865	2.960.585,75	0,85680
209	RIVARA	3	193,65	0,00006
210	RIVAROLO CANAVESE	12	774,60	0,00022
211	RIVAROSSA	1	64,55	0,00002
212	RIVOLI	50	3.227,50	0,00093
213	ROBASSOMERO	3	193,65	0,00006
214	ROCCA CANAVESE	2	129,10	0,00003
215	ROLETTO	2	129,10	0,00003
216	ROMANO CANAVESE	3	193,65	0,00006
217	RONCO	1	64,55	0,00002
218	RORA'	1	64,55	0,00002
219	ROSTA	4	258,20	0,00008
220	RUBIANA	2	129,10	0,00003
221	RUEGLIO	1	64,55	0,00002
222	SALASSA	2	129,10	0,00003
223	SALBERTRAND	1	64,55	0,00002
224	SALERANO CANAVESE	1	64,55	0,00002
225	SAMONE	1	64,55	0,00002
226	SAN BENIGNO CANAVESE	5	322,75	0,00009
227	SAN CARLO CANAVESE	4	258,20	0,00008
228	SAN COLOMBANO BELMONTE	1	64,55	0,00002
229	SAN DIDERO	1	64,55	0,00002
230	SAN FRANCESCO AL CAMPO	4	258,20	0,00008
231	SAN GERMANO CHISONE	2	129,10	0,00003
232	SAN GILLIO	6.630	427.966,50	0,12384
233	SAN GIORGIO CANAVESE	2	129,10	0,00003
234	SAN GIORIO DI SUSÀ	1	64,55	0,00002
235	SAN GIUSTO CANAVESE	3	193,65	0,00006
236	SAN MARTINO CANAVESE	1	64,55	0,00002
237	SAN MAURIZIO CANAVESE	7	451,85	0,00013
238	SAN MAURO TORINESE	45.815	2.957.358,25	0,85588
239	SAN PIETRO VAL LEMINA	1	64,55	0,00002
240	SAN PONSO	1	64,55	0,00002
241	SAN RAFFAELE CIMENA	3	193,65	0,00006
242	SAN SEBASTIANO PO	2	129,10	0,00003
243	SAN SECONDO DI PINEROLO	3	193,65	0,00006
244	SANGANO	9.481	611.998,55	0,17711
245	SANT'AMBROGIO DI TORINO	4	258,20	0,00008
246	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	4	258,20	0,00008
247	SANTENA	10	645,50	0,00019
248	SAUZE DI CESANA	1	64,55	0,00002
249	SAUZE D'OULX	1	64,55	0,00002
250	SCALENGHE	3	193,65	0,00006
251	SCARMAGNO	1	64,55	0,00002
252	SCIOLZE	6.684	431.452,20	0,12485
253	SESTRIERE	1	64,55	0,00002
254	SETTIMO ROTTARO	1	64,55	0,00002
255	SETTIMO TORINESE	50	3.227,50	0,00093
256	SETTIMO VITTORE	2	129,10	0,00003
257	SPARONE	1	64,55	0,00002
258	STRAMBINO	6	387,30	0,00011

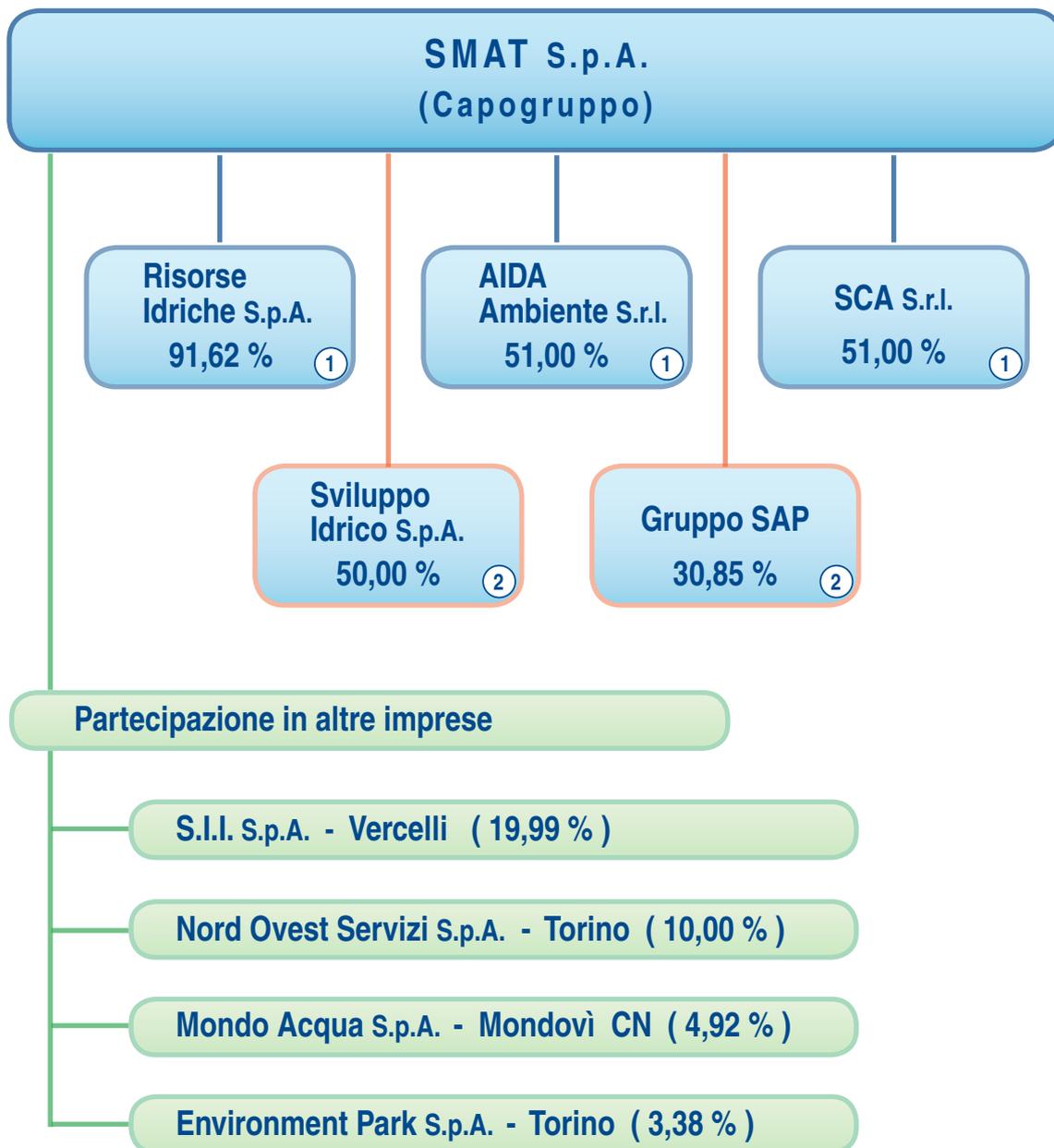
259	SUSA	7	451,85	0,00013
260	TAVAGNASCO	1	64,55	0,00002
261	TORRAZZA PIEMONTE	3	193,65	0,00006
262	TORRE CANAVESE	1	64,55	0,00002
263	TORRE PELLICE	5	322,75	0,00009
264	TRANA	3	193,65	0,00006
265	TRAUSELLA	1	64,55	0,00002
266	TRAVERSELLA	1	64,55	0,00002
267	TROFARELLO	26.515	1.711.543,25	0,49532
268	USSEAUX	1	64,55	0,00002
269	USSEGLIO	1	64,55	0,00002
270	VAIE	1	64,55	0,00002
271	VAL DELLA TORRE	10	645,50	0,00019
272	VALGIOIE	1	64,55	0,00002
273	VALPERGA	3	193,65	0,00006
274	VAUDA CANAVESE	2	129,10	0,00003
275	VENAUS	1	64,55	0,00002
276	VEROLENGO	5	322,75	0,00009
277	VESTIGNE'	1	64,55	0,00002
278	VIALFRE'	1	64,55	0,00002
279	VICO	1	64,55	0,00002
280	VIDRACCO	1	64,55	0,00002
281	VIGONE	5	322,75	0,00009
282	VILLAFRANCA PIEMONTE	5	322,75	0,00009
283	VILLANOVA CANAVESE	1	64,55	0,00002
284	VILLARBASSE	3	193,65	0,00006
285	VILLAR DORA	3	193,65	0,00006
286	VILLAREGGIA	1	64,55	0,00002
287	VILLAR PELLICE	1	64,55	0,00002
288	VILLAR PEROSA	4	258,20	0,00008
289	VILLASTELLONE	5	322,75	0,00009
290	VINOVO	7.830	505.426,50	0,14626
291	VIRLE PIEMONTE	2	129,10	0,00003
292	VISCHE	1	64,55	0,00002
293	VISTRORIO	1	64,55	0,00002
294	VIU'	1	64,55	0,00002
295	VOLPIANO	13	839,15	0,00024
296	VOLVERA	9	580,95	0,00017
	<b>VERSATO</b>	<b>5.352.963</b>	<b>345.533.761,65</b>	<b>100,00000</b>

## FUNZIONIGRAMMA GENERALE



*\* Servizi con coordinamento dirigenziale*

- 1 Acri ing. Marco
- 2 Sciolotto dott.ssa Roberta
- 3 Guarini dott. Fulvio
- 4 Quazzo dott. Armando
- 5 Brunero dott. Ivano
- 6 Peroni dott. Alessandro
- 7 Meucci ing. Lorenza
- 8 Iraldo ing. Silvano
- 9 Cappuccio geom. Luciano



☐ Società comprese nell'area di consolidamento \*

☐ Società non comprese nell'area di consolidamento

\* Metodologia di consolidamento

① Consolidamento integrale

② Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto



DECENNALE  
DELL'INTRODUZIONE  
DELLA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA  
PORTA A PORTA

Carignano, 20 marzo 2015

## **PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ai sensi dell'art 1, commi 609-616, L. 190 del 23 dicembre 2014)**

### PREMESSA

Co.Va.R. 14 è il **consorzio obbligatorio di bacino**, previsto dalla LR 24/2002 e costituito ai sensi del DLgs 267/2000, che esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Fanno parte del Co.Va.R. 14 i Comuni di: **Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta Torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte.**

Il Consorzio svolge le seguenti attività:

- appalta i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale e ne controlla la regolare esecuzione da parte delle ditte appaltatrici;
- controlla i flussi di rifiuti raccolti monitorandone i quantitativi e la tipologia fino al trasporto negli impianti di recupero o di smaltimento;
- sottoscrive, su delega dei Comuni, le convenzioni con i consorzi di filiera del Conai per la riscossione dei contributi sui rifiuti recuperabili raccolti;
- progetta e affida la gestione dei centri di raccolta comunali;
- cura le attività di educazione ambientale e di informazione alla cittadinanza;
- controlla le operazioni di post conduzione delle discariche affidate in gestione e, su richiesta dei Comuni, predispone la realizzazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati;
- gestisce le tariffe di igiene ambientale;

### PARTECIPATE

Le società di capitali di cui Covar 14 detiene quote di partecipazione diretta sono due:

- 1) TRM SPA (Trattamento Rifiuti Metropolitan) è la società che gestisce il termovalorizzatore e consente il trattamento dei rifiuti nella Città Metropolitana;
- 2) PEGASO 03 SRL è società strumentale in house per la gestione dei servizi in capo a Covar 14.

## TRM SPA

### *Inquadramento*

Acquisizione delle quote deliberata con delibera Ass. n. 6 del 24 aprile 2012, in attuazione ai protocolli d'intesa per l'organizzazione del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido sottoscritto in data 15/07/2008, tra Provincia di Torino, Consorzi di Bacino e Ato-r (Ente di governo dell'ambito ottimale della Provincia di Torino ai sensi della L. 24/02 e del D Lgs 152/06). La convenzione prevedeva che la società TRM affidataria in house della realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido potesse svolgere, a partire dall'entrata in funzione dell'impianto, il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, ai sensi dell'art. 113 TUEL, dando priorità di conferimento ai propri soci. La partecipazione alla società TRM, rappresenta una parte importante del programma di riordino del sistema delle Aziende di servizi pubblici locali, previsto dagli organismi territoriali preordinati, e risponde alla finalità di raggiungere dimensioni e assetti societari, gestionali e operativi tali da consentire la competitività del sistema economico locale, in cui siano garantiti servizi di qualità a costi "sostenibili" e con tariffe a copertura integrale avviando processi di progressiva privatizzazione ai sensi del programma Cottarelli.

### *Descrizione*

TRM è la società che ha ricevuto l'affidamento in house per la progettazione, la costruzione e la gestione del termovalorizzatore della provincia di Torino. Il termovalorizzatore è un impianto finalizzato allo smaltimento di rifiuti non altrimenti recuperabili, che valorizza l'energia in essi contenuta, producendo elettricità e calore; rappresenta la fase conclusiva del sistema integrato di gestione dei rifiuti nella città metropolitana. Dal dicembre 2012 TRM S.p.A. è una società a capitale misto: l'80% delle sue quote sono detenute da TRM V. S.p.A. – società controllata congiuntamente da IREN S.p.A. (Gruppo IREN), socio industriale con il 49%, e da F2i Ambiente S.p.A. (F2i SGR S.p.A.), socio finanziario con il 51%. Del rimanente 20%, il Comune di Torino risulta ad oggi il socio pubblico di maggioranza con circa il 18% delle quote totali mentre del restante 2% , suddiviso tra gli altri soci pubblici, Covar 14 deteneva a fine anno 2014 circa lo 0,23%. Covar 14 partecipa alle Assemblee dei soci di TRM esercitando un proporzionale potere di indirizzo, di direzione e di controllo gestionale e finanziario.

Dall'ultimo bilancio approvato (2013) si evince un risultato di gestione fortemente condizionato dal peso dei finanziamenti resisi necessari per la realizzazione dell'opera, che pur in fase di assestamento è funzionante solo dall'aprile del 2013. La perdita di circa 5.000.000 di euro è stata portata ad esercizio successivo, e nel 2014 la società si è ulteriormente finanziata con un incremento di capitale che, ancora in fase di compimento, sarà molto probabilmente finanziata totalmente dal socio privato. In ogni caso gli indicatori di bilancio forniscono tutti dei dati in progressivo miglioramento nel triennio, e, in attesa del bilancio 2014, TRM, in audizione congiunta della I e VI Commissione Consiliare della Città di Torino, tenutasi nel novembre

scorso, ha già anticipato un incremento dei ricavi legato al raggiungimento delle piene potenzialità dell'impianto e alla produzione energetica conseguente. Si auspica quindi un netto miglioramento dei risultati economici già dal bilancio societario 2014.

### ***Obiettivi***

La partecipazione societaria, è minimale, consente a Covar 14 di garantirsi prestazioni di un servizio pubblico essenziale: il trattamento di recupero dei materiali residuali alle raccolte differenziate che sono attestate al 61,8% per l'anno 2014. Il Covar 14 non dispone di propri impianti per lo smaltimento e nel tempo ha sempre conferito i rifiuti negli impianti autorizzati, disponibili nella Provincia di Torino, e indicati nella programmazione dell'Ato-r. Le discariche nel territorio sono ormai quasi tutte esaurite e la realizzazione del termovalorizzatore ha evitato la necessità di trovare altri impianti di destinazione e gli incrementi inevitabili dei costi che avrebbero determinato aumenti delle tariffe dei servizi. Attualmente la tariffa applicata al Covar 14 è di euro 106,95/t. Non è prevista cessione di quote in quanto trattasi di servizio pubblico essenziale.

### **PEGASO 03 SRL**

#### ***Inquadramento***

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati n. 27 del 22.12.2003 veniva approvata la costituzione di una società strumentale a responsabilità limitata, denominata Pegaso 03, alla quale affidare le attività di progettazione e riorganizzazione dei servizi previsti per la partenza della raccolta porta a porta domiciliare, la progettazione, sviluppo, organizzazione e gestione della comunicazione all'utenza, la gestione completa in tutte le fasi della riscossione della tariffa dei servizi di igiene urbana.

#### ***Descrizione***

Attualmente la società gestisce in house attività strumentali importanti per il funzionamento dell'Ente, alcune delle quali collegate all'erogazione dei servizi di Igiene urbana come la gestione del numero verde, con raccolta prenotazioni, reclami e informazioni da e per l'utenza.

Collegata informaticamente agli uffici tecnici del Covar 14, inoltre Pegaso 03 trasmette dati che consentono la verifica dell'erogazione dei servizi sul territorio e l'addebito delle sanzioni alle ditte in appalto inadempienti. I programmi informatici di cui dispone consentono il rilevamento degli svuotamenti dei cassonetti della raccolta differenziata porta a porta per una commisurazione dei canoni basati sull'effettiva erogazione del servizio. Sta collaborando nella procedura d'informatizzazione degli accessi agli ecocentri per una gestione più efficace delle strutture.

I comuni consortili inoltre hanno disposto nel tempo, con proprio atto regolamentare, il trasferimento al Covar14 della titolarità dell'entrata della Tariffa, con contestuale attribuzione della potestà di accertamento e riscossione del medesimo tributo gestito autonomamente sino al 2012. Dal 2013, con la reinternalizzazione

della tariffa sottoforma di Tares prima e di Tari poi, la maggior parte dei Comuni hanno deciso di continuare ad avvalersi del Covar 14, quale soggetto gestore del sistema integrato dei rifiuti, la gestione delle attività di riscossione dei due tributi.

La società si è dotata inoltre dei programmi, costruiti internamente per la gestione della bollettazione e dei resoconti di incasso, di redazione delle liste dei morosi, il discarico dei ruoli del coattivo affidati nel tempo ad Equitalia e si sta strutturando per gestire a breve, autonomamente, anche le procedure per l'ingiunzione fiscale.

Il capitale sociale detenuto al 100% da Covar14 ammonta attualmente ad euro 1.000.000 e dal febbraio 2015 ha ottenuto l'iscrizione all'albo n. 183 per la riscossione, accertamento e liquidazione dei tributi e di altre entrate dei comuni e delle "province" con un numero di abitanti inferiore ai 10.000 ai sensi dell'art 53, c. 1 DLgs 15 dic. 1997, n. 460.

### **Obiettivi**

L'Ente delegato alla riscossione dai Comuni Consorziati ha quindi nella riscossione una finalità istituzionale e la società Pegaso03 è strettamente necessaria per assolvere tale funzione. Per poterla esercitare direttamente dovrebbe internalizzare personale e organizzazione. Inoltre Pegaso 03, da una comparazione attuata sul valore delle procedure di gara e relativi affidamenti di attività similari a quelle effettuate dalla ns società, risulta che i costi attualmente praticati ai Comuni Consorziati sono mediamente inferiori del 7-8% (ns prot. 145 del 13/01/2015), a conferma di una precedente analisi in cui i costi per bolletta emessa da Pegaso 03 risultavano di euro 2,65 a fronte dei 4,05 di Gec e dei 3,28 di Equitalia (Piano dei Servizi 2013). Indicatori questi che confermano l'attenta politica dei costi sostenuta nel tempo dal Consorzio sulla sua società. Pegaso 03 ha già ridotto ai minimi i costi del Cda visto che ha un organo monocratico (l'amministratore unico con compenso monitorato). Richieste di contenimento ulteriore dei costi del personale sono attivati sul 2015 con riduzioni complessive previste ad oggi almeno di 70.000 euro sui budget proposti a inizio anno.

Inoltre la partecipazione societaria di Covar 14 in Pegaso 03 è oggetto di conferimento nella procedura di gara attualmente aperta, per la società unica della città metropolitana, cui tempistiche attualmente previste prevedono che per il mese di giugno avvenga la dismissione delle quote in capo alla suddetta.

### **SOCIETA' UNICA DELLA CITTA' METROPOLITANA**

Stante il ritardo nell'entrata in vigore della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7, la titolarità del servizio di gestione dei rifiuti in Piemonte è tuttora in capo ai Consorzi di bacino e, con riferimento al bacino 14, al consorzio obbligatorio di funzioni Covar14, il quale gestisce il servizio mediante affidamenti esterni ad imprese terzi appaltatrici.

La deliberazione dell'Assemblea dei Comuni del Covar14 n. 1 del 27 gennaio 2014, così come integrata dal successivo provvedimento n. 2 in pari data, ha autorizzato l'adesione del Consorzio medesimo al percorso di

aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per la gestione associata del ciclo integrato ai fini di raggiungere una dimensione territoriale adeguata. Il percorso è attuativo delle conclusioni del Gruppo di Lavoro composto da Sindaci e Presidenti e costituitosi a seguito di uno specifico Protocollo di intesa, per la fattibilità del processo.

In sintesi tale progetto prevede la costituzione di un'unica società Pubblico-Privata per lo svolgimento dei servizi sulla totalità dei territori di competenza del bacino 14 e su parte di quelli afferenti il bacino 15 uniformi per analogia territoriale e di conformazione di bacino di utenza.

Schematicamente il processo aggregativo comporta:

- 1) la costituzione di un nuovo soggetto societario nel quale il Covar14 conferirà le attrezzature e le strutture acquisite e realizzate a supporto del servizio di igiene urbana;
- 2) l'incorporazione della società CIDIU SERVIZI (di proprietà interamente pubblica) attualmente affidataria dei servizi di igiene urbana su di una parte dei comuni rientranti nel bacino 15 (facenti capo al consorzio di bacino CADOS);
- 3) l'acquisizione, da parte della nuova compagine societaria Pubblico-Privata, della società PEGASO 03, allo stato interamente partecipata dal Covar14, e dei servizi ad essa assegnati (bollettazione, gestione banche dati, eco sportelli ecc.) per conto della maggior parte dei comuni associati ai fini della tariffazione puntuale;
- 4) l'affidamento al nuovo soggetto societario di tutti i servizi di igiene urbana a favore dei territori dei Comuni del bacino 14 e di quelli del bacino 15 attualmente serviti dalla CIDIU SERVIZI, per la durata di venti anni.

Il Presidente del CdA

Leonardo Di Crescenzo

